

tana, concorre a provvedere il disegno di legge che fu già approvato dal Senato e sta ora dinanzi alla Camera; per il quale invoco sollecito l'esame della Commissione e l'approvazione del Parlamento.

Quanto alla sistemazione del fiume, una Commissione nominata dopo le rotte del 1889 fece delle proposte concrete, in base delle quali già quindici progetti sono stati presentati, e dieci anche esaminati. Ma per avere le somme necessarie a eseguirli occorrerà una legge. Prima di presentarla, ho mandato la pratica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, per avere il suo voto intorno al carattere della sistemazione ed al valore dei singoli progetti; e appena la materia sarà istruita, sarà debito del Governo di esaminarla e presentare un apposito disegno di legge al Parlamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sacchetti.

**Sacchetti.** Ringrazio l'onorevole ministro delle sue risposte, tanto più che dalle sue parole ho veduto allargato il campo al quale era circoscritta la mia interrogazione.

Io non posso che lodarlo dei suoi propositi relativi alla sistemazione futura. Però l'onorevole ministro comprenderà che gli studi ed i provvedimenti che riguardano questa sistemazione richiederanno molto tempo. Ed io richiamo particolarmente l'attenzione sua sulle opere che sono più urgenti; inquantochè, come egli sa, l'argine destro del Reno, dopo i disastri del 1889, si trova in condizioni infelicitissime.

Nel 1889 la piena che si verificò non poté essere rilevata in tutta la sua massima altezza, inquantochè alcuni squarci avvenuti nell'argine si verificarono prima che la piena avesse raggiunto il massimo livello.

Il che prova che non è necessaria una pioggia così copiosa come quella del 1889, per produrre conseguenze analoghe.

Oltre a ciò, la rotta avvenuta al punto detto della *Cremona* non fu la sola; altre se ne verificarono.

Vi si verificarono inoltre dei guasti, i quali dimostrarono come non si fosse trattato, di una circostanza eccezionale di rottura dell'argine; ma che gli inconvenienti provenivano dalle condizioni generali dell'argine medesimo, il quale non aveva e non ha sufficiente robustezza per resistere alle piene.

Prendo quindi atto delle parole dell'ono-

revole ministro, le quali mi danno tranquillità, anche per ciò che riguarda la manutenzione dell'argine; ma siccome sono state fatte varie volte delle sollecitazioni a questo riguardo, l'onorevole ministro comprenderà, come quelle popolazioni sieno molto trepidanti, in vista dell'urgenza di questi lavori.

Confido che l'onorevole ministro, penetrato come egli è della gravità di questa situazione di cose, ed anche della responsabilità che incombe al Ministero dei lavori pubblici, vorrà prendere dei provvedimenti, con tutta quella sollecitudine che è giustificata dall'entità e, mi preme dirlo, anche dalla imminenza del pericolo.

**Presidente.** Essendo trascorsi i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

### Verificazione di poteri.

**Presidente.** La Giunta delle elezioni ha trasmesso il seguente verbale:

« La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica dell'8 corrente ha verificato non essere contestabile l'elezione seguente, e concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valida l'elezione medesima:

« Lacedonia, Capaldo Luigi. »

**Nicotera.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Nicotera.** Non vorrei dire cosa meno che rispettosa verso la Giunta delle elezioni, sebbene non nascondo che da qualche tempo a me sembra che essa non ponderi bene le sue deliberazioni.

Io potrei accennare a dei fatti; potrei accennare a ritardi che non trovano facile spiegazione, ma me ne astengo; e mi limito a chiedere alla Giunta delle elezioni, se essa ha preso visione delle non poche proteste, che io ho letto; le quali in certo modo mettono in dubbio, la fedeltà del risultato di questa elezione.

Io credo che se la Giunta non avesse fatto un'eccezione al suo sistema lento nell'esame delle elezioni, se avesse aspettato ancora qualche altro giorno, io credo, che ad essa sarebbero arrivate le proteste che io so le sono state annunziate per telegramma.

Non entrerò nel merito dell'elezione, ma vorrei fare una preghiera alla Giunta ed alla Camera, cioè, di sospendere per oggi la con-